



FEBBRAIO 2025

SME FUND 2025 - FONDO PER LE PMI 2025

A partire dal 3 febbraio 2025 e fino al 5 dicembre 2025, è nuovamente aperto il fondo per le PMI (SME Fund) che permette di ottenere voucher che danno accesso ad un rimborso parziale delle spese sostenute per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale.

Per il quinto anno consecutivo si ripete quindi l'iniziativa della Commissione europea denominata «**Ideas Powered for Business SME Fund**» attuata dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) per fornire **sostegno finanziario alle piccole e medie imprese (PMI) dell'UE e dell'Ucraina per la protezione dei loro diritti di proprietà intellettuale (PI)** e che rappresenta uno sforzo congiunto dell'EUIPO, della Commissione europea e degli uffici nazionali di PI dell'UE in risposta alle sfide affrontate dalle PMI europee nel contesto della ripresa post-pandemica e dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

L'azione mira in particolare ad aiutare le PMI europee nel massimizzare il valore del loro patrimonio di PI, offrendo loro un sostegno finanziario per le relative spese. Con tale sostegno finanziario, l'intento perseguito è quello di evitare che le PMI soggette a pressioni finanziarie riducano i loro investimenti nel loro patrimonio di PI e/o nella sua protezione.

Il sostegno finanziario verrà erogato sotto forma di

voucher:

- **Voucher 2: Marchi e Disegni**
- **Voucher 3: Brevetti**
- **Voucher 4: Varietà Vegetali**

Complessivamente i tre voucher, che saranno limitati e disponibili secondo il principio "primo arrivato, primo servito", consentiranno alle piccole e medie imprese un risparmio fino a 5.700 euro sugli investimenti in proprietà industriale.

La dotazione complessiva per l'anno in corso è pari a 18 milioni di euro (17,1 milioni di euro per i marchi e disegni e 900.000 euro per i brevetti e le varietà vegetali).

Calendario

Periodo di presentazione delle domande: **dal 03/02/2025 al 05/12/2025.**

Criteri ammissibilità

I richiedenti devono essere piccole e medie imprese (PMI) con sede in uno degli Stati membri dell'UE o in Ucraina (territori sotto l'effettivo controllo ucraino al momento della richiesta). I beneficiari devono presentare un'autodichiarazione che non hanno ricevuto e che non riceveranno finanziamenti da altri programmi nazionali o dell'UE per le stesse attività o parte di tali attività.

VOUCHER 2 - Protezione di marchi, disegni e modelli

Fino a **700 euro** per beneficiario per:

- **protezione dei marchi e dei disegni e modelli all'interno dell'UE (a livello nazionale, regionale e dell'UE).**

I diritti di PI ammissibili sono i marchi e i disegni e modelli depositati direttamente e in formato elettronico (ove possibile) presso l'EUIPO e gli uffici di PI degli Stati membri. Nel rispetto del principio di cofinanziamento dei programmi della Commissione europea, le PMI dell'UE che soddisfano i requisiti possono richiedere **un rimborso del 75 % delle tasse versate** per ottenere la protezione di marchi, disegni e modelli nell'UE (comprese le tasse di domanda, per classe, di esame, di registrazione, di pubblicazione e di differimento della pubblicazione). Sono inclusi i diritti di PI simili a quelli previsti per i marchi, in base alla legislazione vigente (ad esempio, è inclusa la protezione del logotipo prevista dal diritto portoghese);

- **protezione di marchi, disegni e modelli al di fuori dell'UE.**

Per sostenere la crescita delle PMI dell'UE su scala più internazionale, le tasse ammissibili per i marchi, disegni e modelli internazionali amministrate dall'OMPI possono essere **rimborsate fino al 50%**. Questa attività mira ad ampliare il sostegno attualmente offerto alle PMI dell'UE accompagnandole nel processo di internazionalizzazione e dando, allo stesso tempo, impulso all'innovazione e alla competitività delle stesse a livello mondiale.

Le tasse rimborsabili sono quelle addebitate per le domande (comprese le tasse di base, le tasse di designazione e le tasse di designazione successiva) previste dal:

- **sistema internazionale dei marchi (sistema di Madrid);**
- **sistema internazionale dei disegni e modelli (sistema dell'Aia).**

Sono ammissibili le tasse di designazione per un marchio e/o disegno o modello internazionale, compresi gli Stati membri dell'UE e/o l'EUIPO. Le tasse di gestione addebitate dall'ufficio di origine per una domanda internazionale di marchio e/o disegno o modello sono invece escluse da questo regime.

VOUCHER 3 - Brevetti

Fino a **3.500 euro** per beneficiario, per:

1. le **tasse** applicate dagli uffici di PI degli Stati

membri dell'UE per la registrazione di **brevetti nazionali** comprese le tasse di deposito, le tasse per la ricerca di anteriorità e l'esame, le tasse di pubblicazione e concessione; e

- 2a. le **tasse** relative ai **brevetti Europei**, comprese le tasse di deposito e di ricerca.

- 2b. le **spese legali** (consulenze) per la redazione e il deposito di una nuova domanda di brevetto Europeo.

Le PMI che soddisfano i requisiti possono richiedere un rimborso del 75% per le tasse di cui al punto 1, fino ad un massimo di 1.000 euro, un rimborso del 75% per le tasse di cui al punto 2a, fino ad un massimo di 1.000 euro, e un rimborso del 50% per le spese di cui al punto 2b, fino ad un massimo di 1.500 euro.

Le PMI possono richiedere un voucher per brevetti ai fini della protezione di un brevetto nazionale e un voucher separato per la protezione di un brevetto europeo, ma non nella stessa domanda.

VOUCHER 4 - Varietà vegetali

Fino a **1.500 euro** per beneficiario per le tasse di deposito online e di esame applicate dall'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV).

Le PMI che soddisfano i requisiti possono richiedere un rimborso del 75% per le suddette tasse.

Modalità richiesta

I voucher non sono retroattivi; eventuali costi per le attività eseguite prima di ricevere il voucher non possono essere rimborsati. I richiedenti devono utilizzare il modulo di domanda online (eForm) disponibile sulla pagina web dell'iniziativa «Ideas Powered for business SME FUND» all'indirizzo: <https://euipo.europa.eu/sme-fund-2025/user/login?destination=/sme-fund-2025/>

Qui di seguito, pubblichiamo link al testo completo di orientamento per i richiedenti: https://euipo.europa.eu/tunnel-web/secure/webdav/guest/document_library/contentPdfs/about_euipo/Grants/GR_001_25/gr_001_25_call_notice_it.pdf

Lo Studio Interpatent si conferma a disposizione per offrire la propria assistenza in materia e per ogni ulteriore informazione utile alla partecipazione ai bandi in oggetto, fornendo la propria disponibilità a presentare le domande di ammissione ai voucher per conto delle aziende richiedenti come parte integrante del singolo incarico conferito.

NUOVO REGOLAMENTO UE: LA PROTEZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE PER I PRODOTTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI



Oggi vogliamo approfondire un tema sempre più rilevante per le imprese che producono beni unici, tradizionali e autentici: la protezione delle **Indicazioni Geografiche (IG)** per i **prodotti artigianali e industriali** nell'Unione Europea.

Occorre, innanzitutto, chiarire cosa si intende per Indicazione Geografica (IG).

Le Indicazioni Geografiche (IG) tutelano quei prodotti che derivano da una determinata area geografica, e che presentano caratteristiche, qualità o una reputazione legate al loro territorio d'origine. Le IG, tra cui **DOP** (Denominazione di Origine Protetta) e **IGP** (Indicazione Geografica Protetta), sono uno strumento fondamentale per valorizzare l'autenticità di prodotti agroalimentari, artigianali e industriali, contro la contraffazione e l'uso non autorizzato di nomi e tradizioni locali. Tra le DOP e le IGP agroalimentari nazionali più conosciute ricordiamo il Grana Padano, il Parmigiano Reggiano, il Prosciutto di Parma, la Gorgonzola, l'Aceto balsamico di Modena.

Nel settore agroalimentare le DOP e le IGP sono disciplinate da vari regolamenti dell'UE che prevedono un sistema di registrazione centralizzata, ovvero un sistema che consente ai produttori di prodotti alimentari di richiedere la protezione delle loro DOP e IGP tramite un'unica

procedura amministrativa gestita a livello europeo. In pratica, non è più necessario avviare procedimenti separati nei singoli Stati membri, ma si ha a disposizione un sistema centralizzato che copre tutti i paesi dell'UE, facilitando la registrazione e la tutela delle Indicazioni Geografiche.

Tale sistema, fino a poco fa, non era però previsto per i produttori di prodotti artigianali ed industriali, costretti a richiedere la registrazione nei singoli Stati membri.

Tuttavia, grazie all'adozione del **Regolamento (UE) 2023/2411** (adottato il 18 ottobre 2023), **a partire dal dicembre 2025**, le imprese che producono prodotti artigianali o industriali legati alla tradizione e all'origine geografica potranno registrare le proprie IG tramite una procedura centralizzata gestita dall'EUIPO (Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale), garantendo così maggiore protezione e visibilità sul mercato. Viene così introdotto un **sistema armonizzato per la protezione delle Indicazioni Geografiche (IG) dei prodotti artigianali e industriali nell'Unione Europea**.

Questo nuovo titolo di proprietà industriale sarà valido in tutta l'Unione Europea, estenderà ai prodotti artigianali e industriali la stessa tutela prevista per le indicazioni geografiche protette nel settore agroalimentare e consentirà di promuovere a livello internazionale i territori e le produzioni locali e regionali.

Prodotti quali pietre naturali, oggetti in legno, gioielli, tessuti, pizzi, posate, vetro, porcellana, cuoi e pelli potranno beneficiare di questo nuovo regime.

Affinché ciò possa avvenire è **necessario che i prodotti in questione soddisfino i seguenti requisiti:**

- siano originari di un luogo, di una regione o di un Paese specifico;
- all'origine geografica sia essenzialmente attribuibile una determinata qualità, una reputazione o altra caratteristica peculiare;
- almeno una delle fasi di produzione si svolga in una zona geografica delimitata.

Chi può fare domanda per la registrazione delle DOP e IGP?

Le domande possono essere presentate dai gruppi di produttori o dalle organizzazioni di produttori, che devono essere rappresentative della zona geografica e dell'area di produzione. La domanda può essere presentata sia per i prodotti artigianali che per i prodotti industriali che soddisfano i requisiti di origine geografica e legame con il territorio.

Cosa cambia, quindi, con il nuovo Regolamento?

- **Registrazione centralizzata:** La registrazione delle IG non sarà più dislocata tra le diverse giurisdizioni nazionali, ma avverrà tramite una procedura unica che coprirà tutti gli Stati membri dell'UE. Questo faciliterà il processo per le piccole e medie imprese, che spesso si trovano a dover affrontare costi elevati e complessità amministrative per proteggere le loro produzioni tradizionali.

La procedura standard di deposito, esame e registrazione consisterà in due fasi:

1. I produttori depositeranno le loro domande presso le autorità competenti designate degli Stati membri per la valutazione a livello nazionale e la gestione dell'eventuale procedimento di opposizione alla relativa registrazione;
2. Le autorità nazionali presenteranno successivamente all'EUIPO le domande con esito positivo per un'ulteriore valutazione di competenza, ai fini dell'approvazione o del rigetto finale della richiesta.

- **Unico processo di valutazione:** Una volta presentata la domanda, l'EUIPO o l'organismo competente procederà con la valutazione del prodotto in base ai criteri stabiliti (origine geografica, legame con il territorio, metodo di produzione, etc.). Se la domanda è accettata, l'IG sarà registrata e protetta in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.
- **Ampia copertura territoriale:** A partire dal 2025, i produttori di prodotti artigianali e industriali legati a tradizioni locali avranno a disposizione una protezione unica che coprirà l'intero mercato europeo, riducendo il rischio di contraffazioni e migliorando la competitività.
- **Sostegno alle PMI:** Il nuovo regolamento mira a facilitare la protezione delle IG, in particolare per le piccole e medie imprese, che spesso rappresentano il cuore delle tradizioni artigianali e

industriali europee. Questo permetterà loro di accedere a una protezione legale di alto livello senza dover affrontare costi proibitivi.



Benefici per i produttori e i consumatori

- **Valorizzazione del prodotto:** Le IG contribuiscono a valorizzare i prodotti artigianali e industriali, attribuendo loro un'identità legata al territorio e alla tradizione. Questo non solo ne aumenta il valore percepito, ma facilita anche l'accesso a mercati internazionali.
- **Protezione uniforme contro le contraffazioni:** La registrazione di un'IG consente di proteggere il prodotto da imitazioni fraudolente e da pratiche sleali, assicurando che solo i prodotti autentici possano usare il nome protetto e offrirà una protezione legale su scala europea. In pratica, i produttori avranno la certezza che solo i prodotti autentici e legittimi possano utilizzare la denominazione protetta in tutta l'UE.
- **Tutela della tradizione:** Le IG preservano il legame tra prodotto e territorio, aiutando a mantenere vive le tradizioni artigianali e industriali locali, che sono parte integrante della cultura e dell'economia di molte regioni.
- **Accesso a nuove opportunità di mercato:** Grazie a questa semplificazione, le imprese, in particolare le piccole e medie imprese (PMI), potranno accedere più facilmente a nuovi mercati, beneficiare di una maggiore visibilità e tutelare la propria identità in un mercato globale sempre più competitivo. I prodotti registrati, infatti, potranno beneficiare di una maggiore visibilità, associata al marchio DOP o IGP, che li identifica come autentici e di alta qualità.
- **Semplificazione burocratica:** L'eliminazione della necessità di gestire procedure separate in ogni

Stato membro semplifica notevolmente il processo per le imprese.

Il nuovo Regolamento europeo sulla protezione delle IG segna, quindi, un passo importante per la valorizzazione dei prodotti artigianali e industriali tradizionali, offrendo loro maggiore protezione e opportunità di crescita sui mercati internazionali. Le Indicazioni Geografiche non sono solo una garanzia di qualità, ma anche uno strumento

fondamentale per tutelare la cultura e l'economia delle nostre regioni.

I nostri professionisti sono a disposizione per ulteriori approfondimenti e per valutare le possibili implicazioni dell'interferenza tra marchi e indicazioni geografiche - in particolare nelle procedure di opposizione -, di cui tratteremo nelle prossime edizioni.

SAVE THE DATE: "IL VINO TRA TRADIZIONE E NUOVE FRONTIERE"

Il prossimo **lunedì 10 marzo**, a partire dalle ore **15.00**, il **Dott. Alberto Furno**, consulente marchi presso **Interpatent**, interverrà durante un evento dal titolo: **"Il vino tra tradizione e nuove frontiere"**.

L'evento, che si terrà presso la **Tenuta La Romana** a **Nizza Monferrato** (Strada Canelli 59), offrirà un approfondimento sul panorama vitivinicolo, con focus sulle **novità normative** e sull'**evoluzione del consumo** di vino, trattando temi come le etichette, il design del marchio e il vino dealcolato.

Tra i relatori figurano esperti come **Palma Esposito** di Confagricoltura e **Fabio Piccoli** di Winemeridian.

L'intervento del Dott. Furno, dal titolo **"Esplorando il Design e l'Identità del Marchio: Etichette, Bottiglie e Classi Merceologiche"**, approfondirà tematiche cruciali per le aziende vitivinicole e gli operatori del settore.

Non mancate!

L'incontro si concluderà con un **assaggio guidato di prodotto no o low alcol**, seguito da un aperitivo tradizionale.

Segnatevi la data e preparatevi a un pomeriggio ricco di contenuti e opportunità!



LO SAPEVATE CHE...

Nella nostra [newsletter di marzo 2024](https://www.knowledge-share.eu/) vi avevamo parlato di **Knowledge Share** (<https://www.knowledge-share.eu/>), la piattaforma digitale dedicata alla valorizzazione della ricerca pubblica italiana il cui obiettivo è quello di mettere in contatto i team di ricerca con aziende ed investitori.

Knowledge Share offre una potente panoramica delle più recenti innovazioni delle università italiane, delle start-up e degli spin-off, nonché di importanti enti pubblici di ricerca e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

La piattaforma permette, da un lato, ai gruppi di ricerca di far conoscere le loro innovazioni e, dall'altro, alle aziende e agli investitori di individuare i progetti in cui investire.

Rispetto al suo lancio iniziale, la piattaforma si è via via arricchita, permettendo di ricercare non

solo tecnologie brevettate ma anche **software e varietà vegetali**. Inoltre, è stata attivata una nuova sezione, denominata “**Open Innovation Wall**”, dove le aziende possono pubblicare le proprie sfide tecnologiche, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare le interazioni tra il mondo della ricerca e le aziende.

Una volta individuato il progetto di interesse, le aziende possono contattare i titolari dei diritti di proprietà intellettuale per sviluppare strategie di sfruttamento reciprocamente vantaggiose.

I consulenti e avvocati di Interpatent potranno assistere le aziende interessate fornendo la propria consulenza per l'acquisizione dei titoli di proprietà intellettuale o il loro sfruttamento tramite licenza o altri accordi.



Con questa newsletter ci proponiamo di mantenere aggiornati i nostri clienti sugli sviluppi nel settore della Proprietà Industriale in generale e della nostra struttura in particolare. Desideriamo garantire in questo modo una visione più ampia degli strumenti che il campo dei marchi, nomi a dominio, brevetti, disegni e diritti connessi offre agli imprenditori, per valorizzare e difendere il loro impegno nella ricerca e sviluppo di nuove soluzioni e idee.



Members of FICPI and AIPPI

INTERPATENT Studio Tecnico Brevettuale S.R.L. - Sede Legale Via Caboto, 35 - 10129 TORINO - Capitale Sociale € 50000
Registro Imprese di Torino 08327040013 - Codice Fiscale e Partita IVA (V.A.T.) 08327040013 - REA 963838

email@interpatent.com - www.interpatent.com